

SUMMIT SULLA CRISI IL CONSIGLIO COMUNALE APERTO

# Ginori, soldi dalla Regione Ma non possono bastare

«La soluzione strutturale deve arrivare dall'azienda»

**LA BUONA** notizia è che la Regione ci metterà un milione e mezzo di euro: lo ha confermato l'assessore alle attività produttive Simoncini davanti ad un folla di oltre 200 lavoratori della Richard Ginori nel corso del consiglio comunale aperto riunito per l'occasione nell'auditorium dell'Irc Calamandrei, ieri sera. La cattiva notizia è che quei soldi in assenza di soluzioni strutturali finiranno entro due-tre mesi e prima dell'estate si sarà daccapo con la crisi finanziaria che sta strangolando la Richard Ginori. L'intervento della Regione a sostegno di Ginori arriverà per vie traverse, attraverso il Museo di Doccia, «con un progetto che sarà definito nei particolari e reso operativo dalla firma di un accordo fra Regione, enti locali, Ministero dei beni culturali e le società private Museo di Doc-

cia e Richard Ginori, alla definizione del quale la Regione sta lavorando, sempre in stretta collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali – ha detto l'assessore Simoncini – ma la soluzione strutturale ai problemi di Ginori deve venire dalla Ginori stessa e dalla sua proprietà». Soddisfazione per questi sviluppi è stata espressa dal consigliere regionale Marco Carraresi: «I fondi stanziati finalmente dalla Regione daranno una boccata d'ossigeno alla storica fabbrica e permetteranno alla dirigenza di pagare l'ultima tranche dello stipendio di gennaio. Lo step successivo deve essere l'intervento di Fidi Toscana».

La Richard Ginori ieri non era presente al consiglio comunale, ma ha inviato un messaggio che è stato letto all'assemblea, sostenendo di non poter partecipare in

quanto essendo quotata in Borsa è sottoposta a determinati vincoli di riservatezza. Dura la posizione dei sindacati. Bernardo Marasco della Cgil ha denunciato il fatto che «ci sono merci ferme alla dogana perché non vengono pagati i fornitori e si rischia il blocco produttivo con alcune macchine per le quali non si possono acquistare pezzi di ricambio». Secondo Giovanni Nencini dei Cobas: «Ginori sta vivendo una situazione prefallimentare». Un messaggio chiaro al presidente di Ginori Villa e all'ad Lorenzoni lo ha mandato il sindaco Gianassi: «È chiaro a tutti che a Ginori servono capitali. Alla società chiediamo di dire una parola chiara: hanno intenzione di investire altri capitali in Ginori oppure no? Hanno finito i capitali perché la crisi si è fatta sentire anche su Starfin, oppure hanno in mente altre soluzioni?».

F. C.



**TUTTO ESAURITO** Gli operai della Richard Ginori hanno affollato ieri l'auditorium del "Calamandrei"

